



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Alla c.a.

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.

Polynt S.p.a.

Dipartimento ARPAT di Arezzo

OGGETTO: D.Lgs 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9 bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifiche impiantistiche per sostituzione filtri a protezione delle emissioni E210 e E214 – Reparto R3 dell’installazione della Società Polynt S.p.A. , ubicata nel comune di San Giovanni Valdarno (AR). Nota di risposta.

In relazione alla richiesta di parere di cui all’art. 58 L.R. 10/2010 pervenuta a questo Settore con nota del Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 326688 del 24/08/2022), formulata a seguito della comunicazione trasmessa dalla Società Polynt S.p.A., ai sensi dell’art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 riferita ad una modifica dell’installazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L’installazione, in Via del Pruneto n. 40 nel Comune di San Giovanni Valdarno (AR), è autorizzata con atto AIA rilasciato dalla Provincia di Arezzo con provvedimento dirigenziale n. 56/EC del 30/03/2009 per l’attività IPPC Codice n. 4.1 di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - “*Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base*”. Successivamente l’Atto AIA 56/EC/2009 è stato aggiornato con i seguenti provvedimenti:

- Provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 184/EC del 20/11/2009;
- Provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 170/EC del 06/10/2010;
- Provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n.169/EC del 30/06/2015;
- Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 399 del 17/01/2018;
- Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11019 del 09/07/2018.

Relativamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale l’installazione non è mai stata oggetto di procedimento di valutazione di impatto ambientale.

E’ attualmente pendente un ricorso, promosso da Regione Toscana presso il Consiglio di Stato, in relazione all’annullamento, avvenuto con sentenza TAR Toscana n. 738/2018 (pubblicata il 24/05/2018), del verbale della conferenza di servizi del 27/11/2017 nel quale Codesto Settore aveva richiesto di sottoporre a VIA postuma il forno ecologico esistente, qualificandolo come impianto di incenerimento.

In relazione al ricorso suddetto con D.D. n. 11019 del 09/07/2018 il Settore Autorizzazioni Ambientali (oggi Autorizzazioni Integrate Ambientali) ha deciso di sospendere il procedimento di riesame dell’AIA. Lo stesso “...sarà ripreso a seguito della presentazione, entro 90 giorni dalla data del presente atto, della documentazione necessaria a modificare il provvedimento di AIA vigente al fine di autorizzare in tale ambito il forno ecologico quale impianto di incenerimento rifiuti...”. La Società Polynt S.p.A. ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta in data 19/03/2022 ed ha fornito l’inquadramento della propria attività produttiva inserendo, oltre al punto IPPC Codice di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. n. 4.1 “*Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base*”, anche il punto 5.2 b) “*Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno***” per l’attività del forno ecologico.



Ciò premesso, la modifica oggetto della presente richiesta di parere consiste nella sostituzione dei filtri messi a protezione delle emissioni E210 ed E214 del Reparto R3 (Produzione di Plastificanti) dello Stabilimento, come di seguito sinteticamente dettagliato:

• **Emissione E210:** l'emissione fa parte di un sistema di trasporto pneumatico che permette il dosaggio nelle apparecchiature di processo del coadiuvante solido inerte (perlite) impiegato nella sezione di filtrazione intermedia della Linea di produzione "100" del Reparto in questione. Tramite il ventilatore che alimenta l'emissione E210, il coadiuvante viene aspirato da una tramoggia in cui vengono svuotati i sacchetti contenenti il solido e da qui alimentato a un filtro a maniche, (quello da sostituire) contro-soffiato con aria, collegato con una tramoggia di accumulo in cui il solido viene stoccato prima di essere dosato tramite coclea nelle apparecchiature di processo.

Per l'elevato numero di ore di servizio, il filtro, ma soprattutto la tramoggia di accumulo e la coclea hanno oramai raggiunto un elevato stato di obsolescenza delle loro membrane e gli interventi di riparazione sono negli ultimi anni diventati frequenti.

Per tale motivo il gestore ritiene opportuno procedere con la sostituzione dell'insieme di apparecchiature in oggetto;

• **Emissione E214:** Il filtro è inserito in un circuito che aspira le polveri provenienti dalle tramogge in cui si scaricano i sacchetti di carbone attivo di cui sono dotate sia la Linea "100" che "300" del Reparto R3; una volta versato in tramoggia, il carbone viene successivamente alimentato tramite pompa adatta alla movimentazione di materiali solidi nei reattori delle due linee produttive.

Il filtro in oggetto, oramai di vecchia concezione, viene sostituito con uno nuovo, sempre del tipo a maniche, controsoffiato con azoto, avente migliori caratteristiche di anti-staticità e più idoneo al trattamento di polveri organiche.

Da circa due mesi l'emissione E214 è inattiva proprio a seguito del fuori servizio del filtro in questione causa guasto della centralina di gestione del sistema di contro soffiaggio maniche come comunicato dal gestore agli Enti amministrativi competenti in data 14/06/2022.

Oltre al filtro, gli interventi di refurbishing pianificati prevedono la sostituzione dei ventilatori di estrazione, con modelli di pari caratteristica per la emissione E210 e di portata ridotta rispetto all'esistente per l'emissione E214, e dei condotti di aspirazione ed emissione.

Nella documentazione in atti il gestore riporta le tabelle sinottiche con le caratteristiche delle emissioni, prima e dopo l'intervento di sostituzione, dichiarando che per la emissione E210 prevede conservativamente un aumento della frequenza giornaliera di impiego, fornendo inoltre le caratteristiche principali ed una sintetica descrizione dei filtri da installare.

Tutto ciò premesso, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006;

l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 commi 2 e 3 della L.R. 10/2010;

il punto 8 lettera t) dell'Allegato IV, parte II, del D.Lgs. 152/2006;

l'art.11 del d.p.g.r. 19R/2017;

vista altresì la L.R. 22/2015;

considerato che la modifica proposta, così come risultante dalla documentazione depositata dal proponente, non sia da considerarsi sostanziale e suscettibile di provocare effetti negativi significati sull'ambiente in quanto non costituisce variazione significativa alle caratteristiche fisiche e strutturali dell'impianto esistente né un suo potenziamento. La modifica proposta:

- non determina un cambiamento di localizzazione;
- non determina ampliamento dell'impianto;
- non comporta modifiche significative alla tecnologia dell'impianto;
- non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto, rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato, così come evidenziato nella documentazione depositata ed agli atti.

Rilevato che tale modifica è finalizzata alla manutenzione ed adeguamento degli impianti dell'installazione, garantendo l'esercizio nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

pertanto, a parere del Settore scrivente, la modifica proposta, per le argomentazioni sopra riportate, non è sostanziale (ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010) e, per la stessa, non è necessario avviare una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Infine si ricorda a Polynt S.p.a. quanto comunicato con nota del Settore scrivente n.247088 del 20/6/2019, in merito alla necessità di presentare istanza per avvio di un procedimento postumo in materia di VIA, in occasione del riesame della vigente AIA, con valenza di rinnovo.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

Barbara Menichetti tel. 055 – 4383644 mail barbara.menichetti@regione.toscana.it ;

Lorenzo Galeotti tel. 055 – mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

Per la Responsabile
Arch. Carla Chiodini
(*La Dirigente sostituita*
Ing. Gilda Ruberti)

BM/LG